



LICEO ARTISTICO STATALE

FILIPPO JUVARA



Publicato mercoledì, 29 giugno 2011

ZZARINO»

«spedale»

«... possa garantire il diritto alla cittadinanza. Riteniamo - conclude - che sia utile che il sindaco almeno questa volta "i panni da polo" ed indossi quelli istituzionali, si adoperi al più presto per far tutte le forze politiche e sociali della città al fine di costruire un comune. Siamo pienamente convinti che la lotta per la salvaguardia delle nostre doti artistiche e culturali deve essere oggetto di una seria e non deve avere colore politico. È indispensabile coinvolgere i cittadini e la popolazione, perché solo una grande partecipazione popolare può legittimare una lotta piuttosto che un'altra».

CONCETTA SANTAGATI

**INTITOLATA LA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI SAN CATALDO**

## Il Liceo «Juvara» commemora Entità

**SAN CATALDO.** Il Liceo artistico statale "F. Juvara" di San Cataldo, su indicazione del dirigente scolastico prof. Gaetano Falci, ha voluto ricordare la memoria di Alfredo Entità, primo preside dell'istituto dal 1963 al 1970, dedicandogli la biblioteca scolastica, specializzata nelle arti visive, da lui fondata.

«In questo modo - afferma il dirigente Falci - intendiamo ricordare il prof. Entità per le grandi doti umane e la profonda cultura artistica. È un segno di gratitudine e di riconoscenza per chi ha dato un cuore e una forma al nascente istituto, fondato nel novembre 1963, su iniziativa del sen. Giuseppe Alessi. Ancora oggi rimane un vivido ricordo di quell'uomo, autorevole ed au-

stero, profondamente legato alle istituzioni, che a volte poteva apparire duro ed intransigente, ma in realtà era assai sensibile. La sua ansia artistica - continua - si tradusse in un impegno per valorizzare e promuovere i giovani artisti locali e non, quali ad esempio Oscar Carnicelli, Atanasio Elia, Salvatore Monaco, Franco Montemaggiore e Lorenzo Viviano».

Era nato a Lentini nel 1907 ed aveva conseguito la laurea in Lettere presso l'università di Messina con una tesi in Storia dell'arte. Insegnò Storia dell'arte a Siracusa e, successivamente, divenne preside dell'istituto d'arte di Giarre, poi di quello di San Cataldo e concluse la sua carriera a Catania, dove si spense a

all'età di 85 anni nel 1992. Critico d'arte, fu presente a diverse Biennali a Venezia, scrittore e giornalista, intrattene amicizia con molti grandi del suo tempo, come Giorgio De Chirico, Emilio Greco, Salvatore Quasimodo, e coltivava anche una grande passione per i libri: ne raccolse oltre 25000, tra cui rari testi e cataloghi di mostre.

Grazie a lui - conclude Falci - San Cataldo può vantare un polo artistico-culturale, fucina per molti futuri artisti e per uno stuolo di professionisti e giovani di una figura culturalmente prestigiosa, di un critico d'arte indubbiamente stimato e riconosciuto dal mondo accademico».

VALERIO CIMINO

# «...venga nella biblioteca»

«...e chiusa da quasi due mesi a San Cataldo, interrogazione del Prc